UNIVERSITÀ
DI TRENTO

www.xydigitale.it

Year IX, January - December 2024
Anno IX, Gennaio - Dicembre 2024

*Critical review of studies on the representation of architecture and use of the image in science and art*

*Rassegna critica di studi sulla rappresentazione dell'architettura e sull'uso dell'immagine nella scienza e nell'arte*

# 15

# MOUNTAINS. PAST, PRESENT, FUTURE IMAGES

# MONTAGNE. IMMAGINI PASSATE, PRESENTI, FUTURE

Open access multilingual yearly scientific journal / Rivista scientifica annuale multilingue ad accesso aperto
No. 15 January-December 2024 / N. 15 gennaio-dicembre 2024 **www.xydigitale.it**

**Editor-in-Chief / Direttore Scientifico**
Roberto de Rubertis

**Managing Director / Direttore Responsabile**
Giovanna A. Massari

**Scientific Committee / Comitato Scientifico**
Lucio Altarelli, Paolo Belardi, Alessandra Cirafici, Gianni Contessi, Antonella Di Luggo, Edoardo Dotto, Michele Emmer, Francesca Fatta, Fabrizio Gay, Paolo Giandebiaggi, Francesco Maggio, Carlos Montes Serrano, Philippe Nys, Ruggero Pierantoni, Franco Purini, Fabio Quici, Livio Sacchi, Rossella Salerno, José Antonio Franco Taboada, Marco Tubino, Ornella Zerlenga

**Managing Editors / Capo Redattori**
Elena Casartelli, Fabio Luce, Cristina Pellegatta, Cristiana Volpi

**Editorial Board / Comitato di Redazione**
Margherita Parrilli, Roberta Vitale

**Advisor for English Language / Consulente per la lingua inglese**
Roberta Vitale

**Scientific reviewers of the submitted papers / Revisori scientifici dei testi ricevuti**
Piero Albisinni, Giuseppe Amoruso, Laura Baratin, Paolo Belardi, Fabio Bianconi, Massimiliano Ciammaichella, Alessandra Cirafici, Luigi Cocchiarella, Marco Fasolo, Luca Gibello, Francesco Maggio, Leonardo Paris, Giulia Pellegri, Andrea Rolando, Livio Sacchi, Cristiana Volpi

**Editorial Office / Redazione**
Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica
via Mesiano, 77 - 38123 Trento
tel. +39 0461 282669
www.dicam.unitn.it

**Cover.** Maria Piera Branca, *Dreamers Will Walk There*, drawing on paper, 21x21 cm, 2022.
© Maria Piera Branca.
*The work is part of a collection of drawings representing imagined and dreamed places. A mountain is a place of the soul; silence and shapes accompany the journey, carrying with it the fear of every beginning represented by the shapes in the foreground. The suspended beauty of the morning and the amazement at the pale horizons soften the fear of going.*

**In copertina**. Maria Piera Branca, *Vi cammineranno i sognatori*, disegno su carta, 21x21 cm, 2022.
© Maria Piera Branca.
*Il lavoro fa parte di una raccolta di disegni che rappresentano luoghi immaginati e sognati. La montagna è un luogo dell'anima, il silenzio e le forme accompagnano il cammino che porta con sé il timore di ogni inizio, rappresentato dalle forme in primo piano. La bellezza sospesa del mattino e lo stupore per i pallidi confini attenuano il timore dell'andare.*

*XY: rassegna critica di studi sulla rappresentazione dell'architettura e sull'uso dell'immagine nella scienza e nell'arte = Critical review of studies on the representation of architecture and use of the image in science and art – A. 9, n. 15 (gen.-dic. 2024) = Y. 9, no. 15 (Jan.-Dec. 2024)*
*Trento: Università degli Studi di Trento; 2016 - . - v. : ill.; 30 cm. – Annuale*
ISSN (online): 2499-8346

ISBN (online): 978-88-5541-108-0
DOI: http://dx.doi.org/10.15168/xy.v9i15

Università degli Studi di Trento
via Calepina, 14 - 38122 Trento
tel. +39 0461 283016 - 281722
casaeditrice@unitn.it

**Except where otherwise noted, contents on this journal are licensed with a Creative Commons Attribution – Non Commercial – Share Alike 4.0 International License**
**Eccetto ove diversamente specificato, i contenuti della rivista sono rilasciati con Licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale**

# Index / Indice

4 *Giovanna A. Massari*
**Editorial. Elevated Sites**
**Editoriale. Luoghi in quota**

8 *Simone Bori*
**Representing by Outlines. The Mountain, Described through its Contour**
**Rappresentare per profili. La montagna descritta attraverso il suo contorno**

22 *Michela Rossi*, *Sara Conte*
**Stories by Drawing. Dino Buzzati's Mountains**
**Racconti di-segni. Le montagne di Dino Buzzati**

40 *Cesare Battelli*, *Ornella Zerlenga*
**The Utopia of the Sacred Mountain. Imaginific Scenarios**
**L'utopia della montagna sacra. Scenari immaginifici**

60 *Roberta Agnifili*
**Visible Traces, Invisible Traces. The Texture of the Mountain as Infrastructure**
**Tracce visibili, tracce invisibili. La trama della montagna come infrastruttura**

74 *Francesca Sisci*
**The Italian Mountain Villages in Wisconsin. *Hillbrows and Hilltowns* by Robert Venturi**
**I borghi montani italiani del Wisconsin. *Hillbrows and Hilltowns* di Robert Venturi**

90 *Sara Favargiotti*, *Adriano Dessì*, *Marco Ferrari*, *Roberto Sanna*
**Cyborg Mountains. Post-war and Post-mining Metamorphoses in the Border Places between Trentino-Alto Adige and Sardinia**
**Montagne Cyborg. Metamorfosi post-belliche e post-minerarie nei luoghi di confine tra Trentino-Alto Adige e Sardegna**

106 *Elisa Bernard*, *Massimiliano Condotta*, *Elisa Zatta*
**Interpreting the Alpine Region over Time through the High-altitude Network of Outposts**
**Interpretare il territorio alpino nel tempo attraverso la rete dei presidi d'alta quota**

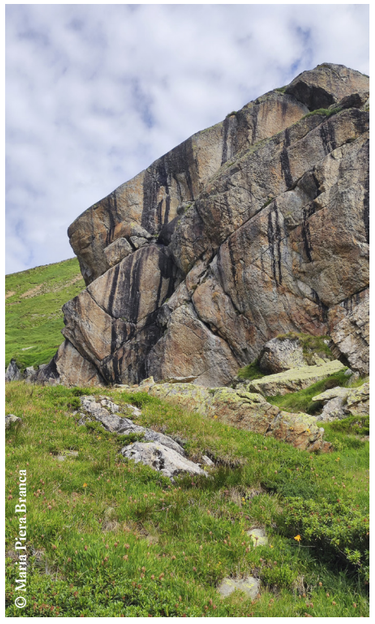
120 *Silvia Metzeltin*, *Giovanna Durì*
**Gino Buscaini, Mountains in His Hands**
**Gino Buscaini, montagne tra le mani**

126 *XY 15 2024*
**The Competition for the Cover Image**
**Il concorso per l'immagine di copertina**

*Winning proposal* Dreamers Will Walk There *by Maria Piera Branca*

**At the end of the issue, the journal publishes all the proposals received for the cover image and thanks the authors who joined the 'Mountains. Past, Present, Future Images' competition.**

**The Mountain: Catabasis and *Axis Mundi*.** Processing with Midjourney, 2024.
**La montagna: catabasi e *axis mundi*.** Realizzata con Midjourney, 2024.
**Cesare Battelli**
The image seeks to represent the mountain as a fossil of primordial waves, embodying both the symbolism of an *axis mundi* and the essence of a journey into the beyond. Rising toward the heavens or delving into the depths of the underworld, it serves as a threshold and a symbol of that ideal axis connecting the subterranean realm to the celestial sphere, thus representing the navel of the world as a manifestation and revelation.
L'immagine vuole rappresentare la montagna in quanto fossile di onde primordiali con la caratteristica di simboleggiare un *axis mundi*, ma anche quella di un viaggio nell'altrove. Innalzandosi verso il cielo, o inoltrandosi negli abissi dell'Ade, essa è soglia e simbolo di quell'asse ideale che unisce la sfera del sub-suolo a quella celeste, rappresentando in tal modo l'ombelico del mondo in quanto manifestazione e rivelazione.




**Time and Stones.** Photo Xiaomi11Lite, 2024.
**Il tempo e le pietre.** Foto Xiaomi11Lite, 2024.
**Maria Piera Branca**
The image was taken in Alta Valle Formazza towards Bocchetta del Gallo. The mountain appears along the way, showing its shapes through the layers and folds shaped by the long passage of time. If you listen closely, even the shapes tell a story
L'immagine è stata scattata in Alta Valle Formazza verso la Bocchetta del Gallo. La montagna appare lungo il cammino mostrando le sue forme con gli strati e le pieghe del lungo tempo che l'ha generata e modificata. A volere ascoltare, anche le forme raccontano una storia.

**Today's Climb.** Photo Xiaomi11Lite, 2024.
**La salita di oggi.** Foto Xiaomi11Lite, 2024.
**Maria Piera Branca**
The image was taken in Alta Valle Formazza near Bocchetta del Gallo. The mountain presents the difficulties to overcome and the challenges that must be faced daily on life's journey. Up there, you can glimpse the green grass, and the descent awaits beyond the pass.
L'immagine è stata scattata in Alta Valle Formazza presso Bocchetta del Gallo. La montagna presenta le difficoltà da superare come le sfide che ogni giorno si devono affrontare nel cammino della vita. Lassù si intravede il verde dell'erba ed oltre il passo attende la discesa.



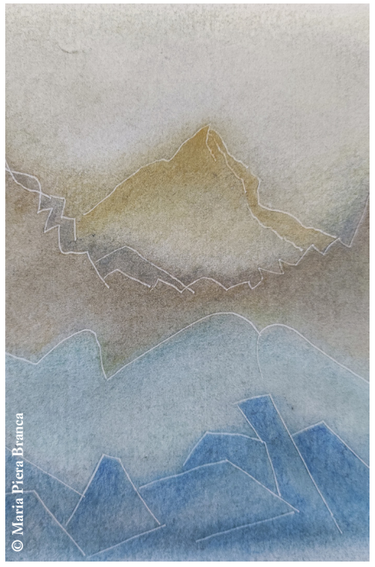
BY-SA

DOI: https://doi.org/10.15168/xy.v9i15.3263

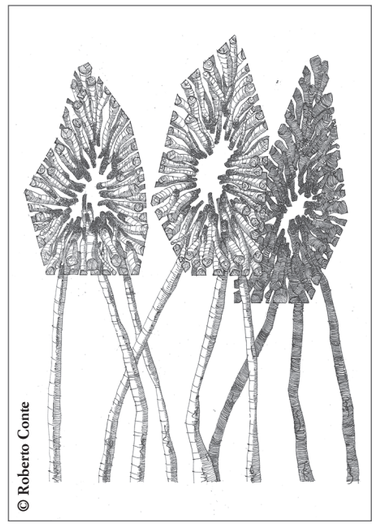


*Proposta vincitrice* Vi cammineranno i sognatori *di Maria Piera Branca*

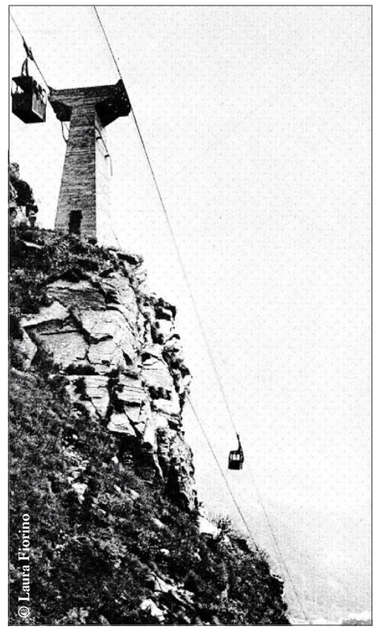
**A chiusura del numero, la rivista pubblica le proposte ricevute per l'immagine di copertina e ringrazia autori e autrici che hanno aderito al concorso "Montagne. Immagini passate, presenti, future".**




**Dreamers Will Walk There.** Drawing on paper, 21x21 cm, 2022. Winning proposal.
**Vi cammineranno i sognatori.** Disegno su carta, 21x21 cm, 2022. Proposta vincitrice.
**Maria Piera Branca**
The work is part of a collection of drawings representing imagined and dreamed places. A mountain is a place of the soul; silence and shapes accompany the journey, carrying with it the fear of every beginning represented by the shapes in the foreground. The suspended beauty of the morning and the amazement at the pale horizons soften the fear of going.
Il lavoro fa parte di una raccolta di disegni che rappresentano luoghi immaginati e sognati. La montagna è un luogo dell'anima, il silenzio e le forme accompagnano il cammino che porta con sé il timore di ogni inizio, rappresentato dalle forme in primo piano. La bellezza sospesa del mattino e lo stupore per i pallidi confini attenuano il timore dell'andare.

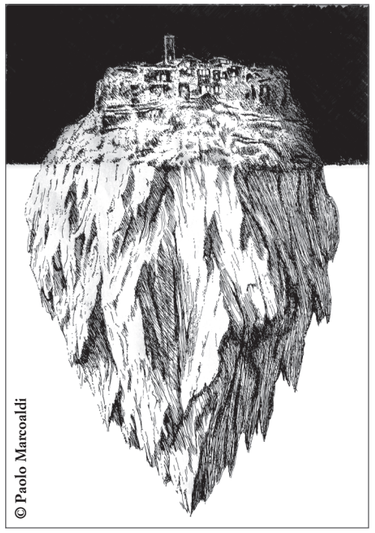



**Mountains to Detach from the Ground.** Ink pen on paper, 33x42 cm, 2018.
**Montagne per staccarsi da terra.** Penna a china su carta, 33x42 cm, 2018.
**Roberto Conte**
Mountain peaks suspended above the earth: going to the mountains means drawing closer to something while simultaneously feeling distant from something else. Around my mountain home, I come across fossils, even in the stones with which the house is built. These fossils make me reflect that what remains, what I see, is the filling of the void left around the shells that once lived in the sea. This is why my mountains feel hollowed out, light. "The abyss of air around the hips raises the mountains. They made a place for themselves in heaven, pushed from the earth's deep. There is a lifting force in nature, a continuous struggle against the law of gravity". De Luca E. (2005), *Sulla traccia di Nives*, Milano, Feltrinelli, p. 100.
Cime di montagna sospese da terra: andare in montagna è avvicinarsi a qualche cosa ma insieme sentire di allontanarsi da altro. Intorno alla mia casa in montagna incontro fossili, anche nelle pietre con le quali la casa è costruita. Quei fossili mi danno da pensare che ciò che resta e che vedo è il riempimento del vuoto lasciato intorno alle conchiglie che hanno vissuto il mare, ecco perché le mie montagne sono svuotate, leggere. «È l'abisso d'aria intorno ai fianchi, a sollevare le montagne. Si sono fatte un posto in cielo spinte dal fondo della terra. Esiste in natura una forza di sollevamento, una continua lotta contro la legge di gravità». De Luca E. (2005), *Sulla traccia di Nives*, Milano, Feltrinelli, p. 100.




**Oropa – Mucrone Lake Cableway.** Photograph, 1926, Signoretto Collection, Municipality of Biella (https://www.biellaclub.it/Storiche/Montagna/index.html, last access 5/9/2024).
**Funivia Oropa – Lago del Mucrone.** Fotografia, 1926, Collezione Signoretto, Comune di Biella (https://www.biellaclub.it/Storiche/Montagna/index.html, ultima consultazione 5/9/2024).
**Laura Fiorino**
In an image that encompasses past, present, and future, the Oropa cable car, inaugurated on 15th September 1926, stands as a symbol of innovation and the challenge of the Piedmontese mountains. The two cabins, capable of carrying up to 25 people, swayed between the Sanctuary of Oropa and Lake Mucrone along a 2,400-meter route. Mountaineers, skiers, and visitors gazed at the alpine panorama, while the future unfolded with new lines, marking the ongoing dialogue between humanity and the mountains.
In un'immagine che abbraccia passato, presente e futuro, la funivia di Oropa, inaugurata il 15 settembre 1926, si erge come simbolo di innovazione e sfida delle montagne piemontesi. Le due cabine, che trasportavano fino a venticinque persone, oscillavano tra il Santuario di Oropa e il Lago del Mucrone, in un percorso di 2.400 metri. Alpinisti, sciatori e visitatori osservano il panorama alpino, mentre il futuro si prefigura con nuove linee, segnando il continuo dialogo tra uomo e montagna.

**A World of Mountains.** Collage of images, 2024.
**Un mondo di montagne.** Collage di immagini, 2024.
**Gioioso Gianluca**
The World comprises about 24% of the landmass by mountainous territory, often non-urbanised and highly naturalistic. Continents are also identifiable through mountains representing the identity of places with skyline patterns between the globe and the sky. From Everest in Asia to Kilimanjaro in desert Africa, from the white Mont Blanc in Europe to the Aconcagua massive in the Americas, from Vinson in distant Antarctica to the blue Puncak Jaya in Oceania. Geometric-natural forms that, even through the use of colour, make a specific region of the Earth visually distinguishable.
Il mondo è costituito per circa il 24% delle terre emerse da territorio montuoso, ovvero da una superfice spesso non urbanizzata e fortemente naturalistica. I continenti sono identificabili anche attraverso montagne che rappresentano l'identità dei luoghi con disegni dello *skyline* tra il globo e il cielo. Dall'Everest dell'Asia, al Kilimanjaro della desertica Africa, dal candido Monte Bianco in Europa, al massiccio Aconcagua delle Americhe, dal Vinson del lontano Antartide fino all'azzurro del Puncak Jaya in Oceania. Forme geometrico-naturali che, anche con l'uso del colore, rendono visivamente distinguibile una specifica regione della terra.



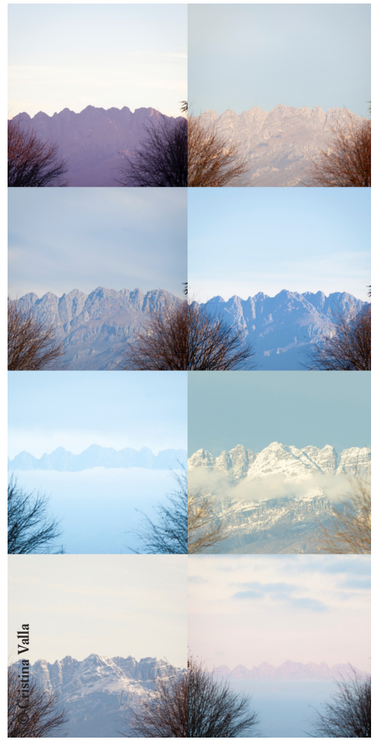

**The City that Climbs the Mountain.** Pen on paper, 15x22 cm, 2024. Second-placed proposal.
**La città che scala la montagna.** Penna su carta, 15x22 cm, 2024. Proposta seconda classificata.
**Paolo Marcoaldi**
The drawing represents a double mountain: at the top, suspended in the darkness, the inhabited hill of Civita di Bagnoregio; at the bottom, upside down, a vast barren mountain. The work challenges the traditional perception of the mountain as an exclusively upward-reaching element, proposing a landscape where the visible and invisible confront each other. On the one hand, the action of man emerges, committed to modelling the territory; on the other, the unstoppable and primordial presence of chthonic forces, impossible to govern, is felt.
Il disegno rappresenta una doppia montagna: in alto, sospeso nell'oscurità, il colle abitato di Civita di Bagnoregio; in basso, capovolta, una grande montagna brulla (riferimenti: Studio Ghibli, iceberg, incisioni della Divina Commedia). L'opera sfida la percezione tradizionale della montagna come elemento esclusivamente proteso verso l'alto, proponendo invece un paesaggio dove si confrontano il visibile e l'invisibile. Da un lato, emerge l'azione dell'uomo, impegnato a modellare il territorio; dall'altro, si avverte la presenza inarrestabile e primordiale delle forze ctonie, impossibili da governare.

**In the magical Rose garden, a stone's throw from the sky!** Photographs, 2014.
**Nel magico Giardino delle rose, a "due passi" dal cielo!** Fotografie, 2014.
**Fortunata Ruggeri**
The photographs were taken during free winter and summer excursions in Val di Fassa.
These places arouse emotions and are rich in legends, forming part of the ancient collective imagination of Ladin culture. From its 2,000-meter elevation, the Ciampedìe offers an extraordinary panorama of the King Laurin's kingdom, the king of the dwarves who had a splendid rose garden on the Catinaccio. This mountain group, also known as the Rosengarten – Garden of Roses, serves as the gateway to reach the Vajolet Towers, Passo Antermoia, and other spectacular destinations such as the Sassolungo, the Sella, and the Marmolada.
Le fotografie sono state scattate durante libere escursioni invernali ed estive in Val di Fassa. Questi luoghi suscitano emozioni e sono ricchi di leggende, tali da essere parte di un immaginario collettivo antico di cultura ladina. Il Ciampedìe, dai suoi 2.000 metri di altezza, regala un panorama straordinario nel regno del Re Laurino, il re dei nani che aveva sul Catinaccio uno splendido giardino di rose. Il gruppo, conosciuto anche come Rosengarten - Giardino delle rose, è la porta principale per raggiungere le Torri del Vajolet, Passo Antermoia e altre mete spettacolari quali il Sassolungo, il Sella e la Marmolada.



CC BY-SA

**The Embrace.** Black and white digital photography, 2024.
**L'abbraccio.** Fotografia digitale in bianco e nero, 2024.
**Cristina Valla**
This photo was taken in Valtellina on a June day. The snow, still lingering at high altitude, stands out white against the dark rocky walls. The clouds roar above the peaks that touch them and are almost embraced by them. The valley is completely black. The contrast with the white in the upper part of the image is striking. It reveals the ascent from darkness to light, validating all the symbolism of the mountain: the arduous climb, the summit reached, the challenge, the courage, and the greatness of nature. The shapes forming a basin in the centre evoke the idea of a hypothetical embrace towards the viewer.
Questa foto è stata scattata in Valtellina in una giornata di giugno. La neve, che ancora resisteva in alta quota, si staglia bianca contro lo scuro delle pareti rocciose. Le nuvole ruggiscono sopra le cime che le sfiorano e ne sono quasi abbracciate. La valle è completamente nera. Il contrasto con il bianco della parte superiore dell'immagine è forte. Ci mostra l'ascesa dal buio alla luce e tutta la simbologia della montagna ne viene avvalorata: la dura salita, la vetta raggiunta, la sfida, il coraggio, la grandezza della natura. Le forme che creano una conca al centro fanno pensare ad un ipotetico abbraccio verso chi guarda.




**Resegone Collage.** Digital colour photography, 2024.
**Resegone collage.** Fotografia digitale a colori, 2024.
**Cristina Valla**
This series of photos of Mount Resegone was taken from a window of my house. With this collage, I aimed to emphasise the passage of time and how a subject can change with different light and atmospheric conditions at different times of the day while keeping the point of view fixed. The mountain, which in itself suggests an image of power and monumentality, appears to us here, in several photos, as something extremely light and diaphanous and tells us how important light is in defining the character of an image. Seriality guides us through multiple reading possibilities.
Questa serie di foto del Monte Resegone è stata scattata da una finestra di casa mia. Mi interessava, con questo collage, mettere l'accento sul tempo che passa e su come può cambiare un soggetto con una diversa luce, diverse condizioni atmosferiche, in diversi orari della giornata, mantenendo però fisso il punto di vista. La montagna, che in sé suggerisce un'immagine di potenza e di monumentalità, ci appare qui, in diverse foto, come qualcosa di estremamente leggero e diafano e ci dice quanto sia importante la luce nel definire il carattere di un'immagine. La serialità ci guida attraverso più possibilità di lettura.

DOI: https://doi.org/10.15168/xy.v9i15.3263